

# Significato di un anniversario

**L**umana, tra le comunità di esseri viventi sulla terra, è la sola costituita da individui portatori di intelletto, che permette loro di comportarsi in modo diverso davanti a situazioni diverse, in tempi diversi ed in spazi diversi, originando una serie di accadimenti che, nel loro avvicinarsi, diventano storia.

L'uomo, quindi, è il solo che si muove nella storia, non solo intesa come temporalità, ma anche come svolgimento di fatti che lo caratterizzano e lo definiscono, ed è proprio per questo che l'anniversario assume una particolare valenza, perché, se pur per breve tempo, l'individuo ha opportunità di fermarsi per riflettere, ricordare, rivisitare la particolare tematica che l'anniversario esprime, scoprendo angolature nuove e non considerate precedentemente, che di fatto evolvono verso una maggiore maturità del pensiero.

L'anniversario diventa, perciò, motivo di crescita, di arricchimento, di rivisitazione, ed anche di emozione.

Comunque, celebrare un avvenimento, sia esso di mero ricordo o autocelebrativo, impone che si abbia memoria dei fatti e degli eventi che si sono succeduti nel tempo in riferimento all'occasione che si vuole ricordare.

Per quanto riguarda il Rotary di Sant'Agata di Militello, in primo luogo, abbiamo pensato di dare rilievo, nelle prime pagine di questa pubblicazione, ad un disegno contemporaneo del Castello che, proprio per la sua valenza storica, fu scelto, fin dalle prime edizioni, e per molti anni, come immagine per la copertina del Bollettino del Club. Lo riproponiamo ora insieme ad alcuni disegni del maniero, della seconda metà del cinquecento, a noi

**«L'anniversario diventa, perciò, motivo di crescita, di arricchimento, di rivisitazione, ed anche di emozione».**

Carlo Marullo di Condojanni  
Past-Governor  
del Distretto 2110



pervenuti. Ciò facciamo, come opera di servizio, certi che una più diffusa conoscenza del monumento tra la popolazione favorirà la consapevolezza della dignità e del prestigio delle radici delle genti del comprensorio dei Nebrodi.

Nel caso del Rotary Club "Sant'Agata di Militello", che celebra i suoi 40 anni, oltre ai fatti ed agli eventi salienti di cui è pur doveroso far menzione, ricordando l'azione di ciascun Presidente, abbiamo voluto, per questa edizione speciale, dare significato ad alcuni segni che, nella continuità dell'azione, il sodalizio ha lasciato sul territorio, sia sotto forma architettonica, con il Parco "Paul Harris", che artistica con i restauri di opere d'arte e culturale e con la pubblicazione di libri, principalmente attraverso la collana "Contributi alla Conoscenza del Territorio dei Nebrodi". Segni che divengono pietre, legni, tele, pagine e foto capaci di parlare, lì dove spesso le coscienze sono sopite, dando concreta memoria del passato e motivazione all'azione di pubblico interesse, svolta dal sodalizio nelle aree di sua competenza.

Quanto all'impegno artistico, come mezzo al fine, per ogni opera pubblicata, abbiamo voluto redigere una scheda riportandoci, in parte, al Catalogo della mostra dal titolo: "Il volontariato d'arte: sei lustri di restauri del Rotary Club di Sicilia e Malta", tenutasi a Catania nel 2003 e, per le altre, ad elementi tratti dalle schede ufficiali redatte dalla Sovrintendenza di competenza o dai restauratori.

Ciò ha fatto sì che questa edizione speciale, pertanto, diviene ulteriore opera di servizio al territorio come catalogo e strumento di partecipazione diretta del sodalizio Santagatese al conseguimento di obiettivi di pubblico interesse, sintetizzando il significato di numerose esperienze del Rotary in Sicilia, che è sempre stato impegnato nel restauro per la pubblica fruizione, specie del patrimonio artistico minore, talvolta abbandonato.

Non sfugga, a questo proposito che a seguito degli interventi realizzati dal Rotary Club "Sant'Agata di Militello", con l'assistenza della Sovrintendenza territorialmente competente, si è originata la possibilità di un dibattito

storico-artistico, cui si è aggiunto anche quello sull'evoluzione delle tecniche di restauro, che permette oggi di offrire, nei limiti degli interventi effettuati, uno "spaccato", articolato nel tempo e nello spazio, del linguaggio che l'arte utilizza nel comprensorio dei Nebrodi, territorio di cemento artistico per il prestigio del ruolo politico svolto tra '500 ed '800 dalle grandi famiglie infeudate, presenti nella gestione politica del Regno di Sicilia di quel periodo.

Certamente operadivolontariato, che merita di essere ricordata, quella del Rotary Club "Sant'Agata di Militello", che inizia con il primo restauro effettuato nel 1994, fino all'ultimo, da poco realizzato, nel comprensorio di Mistretta. Non solo volontariato, ma iniziativa di mecenatismo utile per il decoro urbano e per la storia patria che impone una riflessione etico-sociale in ambienti, in parte rurali, ma di sicura valenza culturale.

Prima di chiudere questa riflessione sul significato della celebrazione del quarantesimo anno del Rotary Club "Sant'Agata di Militello", la mia memoria va indietro ai bollettini del club che hanno celebrato i dieci, i venti, i venticinque ed i trent'anni di vita del sodalizio. Tali bollettini devono, qui tutti, intendersi richiamati e trascritti come memoria documentale ed in questa occasione, come testimonianza del passato, vengono consegnati, in copia autentica, alla Biblioteca del Comune di Sant'Agata Militello, insieme ai libri di cui, di seguito, pubblichiamo le copertine. A quegli anni ne sono seguiti fino ad oggi, altri dieci, e mi piace ricordarli nella pagine che seguono attraverso l'azione dei Presidenti che si sono succeduti nel tempo e con qualche flash fotografico. Con la loro azione, la celebrazione del 40°, diventa motivo di crescita ed anche di emozione in riferimento ai valori e principi nei confronti dei quali l'anniversario può rappresentare, se ben interpretato, il mediatore tra il reale e l'ideale.

**1999-2000** *Presidente Gaetano Irrera.* Uomo di grande prudenza ed operosità nel silenzio, sempre pronto a smussare gli angoli ed a valorizzare gli interlocutori, attraverso la sua bonomia e lo zelo nel servizio. Nel suo anno prende nuovo impulso l'Handicamp ed il club celebra un gemellaggio interessantissimo con la città di Tunisi. Indimenticabile il viaggio ed i contatti con il club di quella città, i cui componenti scambiano con i soci del club di Sant'Agata utili opinioni soprattutto per ciò che riguarda l'agricoltura ed il turismo. Un vero successo di Gaetano che non può essere dimenticato. Nell'anno del suo servizio il club affronta il restauro di un crocifisso attribuito a Frà Umile da Petralia.

**2000-2001** *Presidente Sebastiano Calimeri,* il vero artefice della designazione a Governatore del Distretto 2110 di un rotariano di Sant'Agata. Un anno straordinario il suo, dedicato all'azione umanitaria con l'organizzazione del V Handicamp "Teresa e Vincenzo Reale" e grande sensibilità per la cultura, che lo vede impegnato nel recupero della memoria del passato e nel restauro del Crocifisso ligneo del XVI secolo custodito nella Chiesa di Santa Maria di Platea in Torrici. Ancora le borse di studio, i notevoli contributi versati alla Rotary Foundation, l'introduzione della musica come aspetto culturale essenziale per la crescita delle comunità. Il tutto nel contesto della capacità di incrementare i rapporti interpersonali, che hanno arricchito il club di ben cinque nuovi qualificati soci.

**2001-2002** *Presidente Domenico Gumina,* prestigioso professionista che ha illustrato il club sul piano dell'azione professionale, caratterizzata da assoluta dedizione al servizio agli infermi, senso del dovere e pronta disponibilità. Umano e professionale il suo impegno per l'Handicamp e le borse di studio; caratterizzate da alto livello le numerose comunicazioni di qualificati relatori nelle riunioni conviviali. Non certo trascurabile l'apporto reso al club sul piano dell'espansione e del pubblico servizio con il restauro di un dipinto settecentesco di autore ignoto che si trova nella Chiesa San Nicolò di Bari a San Fratello.

**2002-03 / 2003-04** *Presidente Nino Milio,* vero rotariano che non ha risparmiato energia nella sua dedizione al club, effettuando due mandati con sacrificio personale. A lui si deve la partecipazione del club al trentesimo anniversario del club di Joannina in Grecia. Vivissimo il sostegno dato al settimo Handicamp, alla Rotary Foundation ed al programma pilota per la conservazione dell'Effettivo e grande zelo nell'assicurare la partecipazione del club, attraverso le opere d'arte restaurate, alla mostra tenutasi a Catania dal titolo "Il volontariato d'arte: sei lustri di restauri del Rotary Club di Sicilia e Malta".

**2004-2005** *Presidente Gaetano Zuccarello,* infaticabile "tessitore", ha animato il dibattito interno, conseguendo utili risultati nella gestione delle tradizionali attività del club

quali le borse di studio, le targhe rotary ed il sostegno alla Rotary Foundation. Animatore ed editore del bollettino, ha sempre messo a disposizione la sua azienda per la promozione di attività rotariane e quale sede della Commissione del Distretto 2110 per le celebrazioni del centenario del Rotary International, realizzando fra l'altro il parco con il monumento a Paul Harris. Importante l'azione umanitaria con l'inaugurazione di un ambulatorio per gli extra-comunitari, e quella di pubblico interesse con la scelta di restaurare la settecentesca statua dell'Addolorata, proveniente dalla Chiesa del Castello di Sant'Agata di Militello.

**2005-2006** *Presidente Giuseppe Ricciardo,* esponente del mondo bancario, si è speso con dedizione in favore delle attività culturali del club, editando il libro dal titolo "Nuove ricerche sul Valdemone medievale" e realizzando il restauro di un Crocifisso del Quattrocento, proveniente dal Santuario di Santa Maria Annunziata di Ficarra. Si è poi impegnato sul piano delle azioni umanitarie, incoraggiando le donazioni alla Rotary Foundation e promuovendo le donazioni di sangue e le relazioni internazionali con la visita dell'Ambasciatore di Israele a Naso.

**2006-07/2007-08** *Presidente Massimiliano Fabio,* chiamato a reggere il club per due anni in seguito all'immatura scomparsa di Cesarino di Vincenzo, presidente designato per l'anno 2007-2008. Giovane professionista di successo nel suo primo periodo, produce un manuale sulle leggi per gli immigrati, strumento importante di pubblico servizio, facendo donare poi al carcere di Mistretta numerosi libri per la biblioteca. Nel sociale sostiene la Rotary Foundation e premia esponenti della forze dell'Ordine, particolarmente distinti nel servizio. La sua amministrazione dona alla città di Sant'Agata Militello cinquanta targhe toponomastiche e, nel centocinquantenario anno della nascita del Comune, chiede ed ottiene l'apposizione di una targa commemorativa del rinvenimento di un'iscrizione tardo-romana, scoperta nel 1902 che porta il nome di Caninio Aniceto, il più antico personaggio di cui si abbia memoria, deceduto nel territorio del Comune. Nella seconda parte del suo mandato dona 6 biciclette al Comune di Sant'Agata Militello, poi le note targhe Rotary a personaggi che si sono distinti nel territorio; infine consegna ai pescatori di Sant'Agata Militello una statua di Maria Ausiliatrice restaurata. Sul piano internazionale il club onora l'amicizia nei confronti del club di Joannina, in Grecia, invia una delegazione per assistere lì all'inaugurazione di una struttura dedicata ai bambini diversamente abili. Fiore all'occhiello: l'istituzione dell'Interact.

**2008-2009** *Presidente Lidia Calimeri,* la prima rotariana del club il cui mandato è in corso, qui spetta il compito di celebrare il quarantennale e della cui azione sarà data notizia nel separato bollettino del suo anno.

# Flash sull'attività degli ultimi dieci anni

